



Un Natale di scienza

«Storie di scoperte e stupore» nel nuovo libro di Bucchi. Da Keplero a Einstein fino all'Apollo 8: il racconto dei personaggi e delle grandi sfide

di **Gabriella Brugnara**

Un viaggio a ritroso nel tempo, assaporando l'atmosfera del Natale in compagnia di alcuni grandi uomini e donne di scienza. Un excursus che inizia con una passeggiata sotto la neve sul ponte San Carlo di Praga nel 1610 e si conclude nel 1968 con la missione intorno alla Luna dell'Apollo 8, culminata con la visione del «sorgere della Terra» da parte dell'equipaggio.

Curiosità e meraviglia sono le due principali direzioni attraverso cui si dipana *Natale di scienza. Storie di scoperte e stupore* (Interlinea, 84 pagine, 10 euro), il nuovo libro di Massimiano Bucchi, che sarà presentato a Levico Terme venerdì al Ristorante Boivin (ore 17), nell'evento organizzato da La Piccola libreria di Levico. Editorialista del *Corriere del Trentino* e del *Corriere del Veneto*, professore di scienza, tecnologia e società all'Università di Trento, Bucchi è autore di una decina di libri pubblicati in oltre venti Paesi. Individuare un punto di convergenza tra scienza e clima natalizio: non è certo una prospettiva scontata quella percorsa dall'autore, ed è proprio questo riuscito intreccio tra leggerezza del racconto e ri-

gore scientifico dei concetti esposti il valore aggiunto di Natale di scienza. Può essere il fascino della neve che inizia a volteggiare, osservata da uno sguardo non comune, capace di notare come i primi fiocchi «assumano la forma di un asterisco a sei angoli».

Tra i personaggi fuori dall'ordinario che compaiono nel libro, c'è pure chi, proprio nelle lunghe giornate di festa trascorse in casa, riesce a fare la prima radiografia di una parte del corpo umano e chi, invece, inizia a parlare di fissione nucleare. Intuizioni straordinarie e scoperte rivoluzionarie sembrano scaturire da contesti familiari di assoluta normalità, tra trenini costruiti con le scatole di fiammiferi e altri regali pensati per i bambini, ma troppo costosi per poter essere davvero acquistati.

Chi sono questi protagonisti di Natale di scienza? Il primo che incontriamo è Keplero, che mentre passeggia a Praga «si angustia per non aver nulla da offrire come «strenna» all'amico e mecenate Johannes Wackhenfels». A un certo punto inizia però a nevicare e i primi fiocchi che si fermano sul suo abito stimolano lo scienziato «ad ad-

dentarsi nello studio della simmetria esagonale del fiocco di neve», ponendo così le basi «di quella che in futuro diverrà la cristallografia». Si prosegue con «La donna che vide la sua morte»: è il 1895 e da Praga ci spostiamo a Würzburg, in Germania, dove Wilhelm Röntgen da settimane traffica con il cosiddetto «tubo di Crookes», oggi considerato il precursore del tubo catodico. A un certo punto qualcosa gli si accende nella mente, per questo «si rinchioda in laboratorio e per ben sei settimane non esce quasi mai; spesso mangia e dorme lì dentro». Compie numerose prove con diversi materiali, «analizzando le proprietà dei misteriosi raggi, a cui assegna, forse con l'idea di trovare poi un termine migliore, il nome «raggi X» (li chiamerò così, per comodità, scrive». Il terzo racconto è dedicato alla fisica austriaca di origine ebraica Lise Meitner, che nel 1938 deve fuggire precipitosamente in Svezia, cui fanno seguito i *Tre Natali di Albert Einstein*. Si parte con quello del 1915, a Berlino quando Einstein è nel pieno dello sforzo finale per completare il suo capolavoro, la

teoria della relatività generale, si continua con il Natale di Fukuoka nel 1922, durante le sei settimane che Einstein trascorre in Giappone «con un'accoglienza a dir poco trionfale tra folle festanti e spettacolari addobbi floreali», nota Bucchi. La terza tappa porta a sorpresa a Princeton, nel Natale 1981.

Il volume si conclude tra scienza e poesia, quando la mattina della vigilia di Natale del 1968 l'Apollo 8 raggiunge l'orbita della Luna. «La registrazione di bordo cattura bene lo stupore e la meraviglia dei tre membri dell'equipaggio. «Oh mio Dio! Guardate che immagine laggiù! Ecco la Terra che sta venendo fuori. Wow, che bella!»» esclama Frank Borman.

Cosmo

«Astronomo» di Jan Vermeer (1668), conservato al Louvre
 Sopra, Massimiano Bucchi, autore di «Natale di scienza. Storie di scoperte e stupore» (Interlinea)

Data: 15.12.2021 Pag.: 9
Size: 599 cm2 AVE: € 7787.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



La vicenda

● «Natale di scienza. Storie di scoperte e stupore» (Interlinea, 84 pagine, 10 euro) è il nuovo

libro di Massimiano Bucchi. Sarà presentato venerdì a Levico Terme al Ristorante Boivin (ore 17), evento

organizzato da La Piccola libreria di Levico

● Editorialista del «Corriere della Sera» e del «Corriere

del Trentino», professore di scienza, tecnologia e società all'Università di Trento, Bucchi è autore di una decina di libri

pubblicati in oltre venti Paesi.

● Il volume raccoglie personaggi e aneddoti, da Keplero a Wilhelm Röntgen, a Lisa Meitner, Einstein e altri

